



PEREGRINATIO

Mariae

GIUBILEO
850° DI FONDAZIONE
DELLA DIOCESI
1175-2025



RITO PER L'ACCOGLIENZA

IMMAGINE DELLA MADONNA DELLA SALVE





Scarica il materiale
del Giubileo

RITO PER L'ACCOGLIENZA DELL'IMMAGINE
DELLA MADONNA DELLA SALVE

INIZIO

*Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento.
Poi tutti si fanno il segno della croce mentre il sacerdote dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R AMEN.

SALUTO

Chi presiede saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, nato da Maria Vergine,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo,
siano con tutti voi.**

R E CON IL TUO SPIRITO.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

*Chi presiede, o un altro ministro idoneo, introduce il rito di accoglienza con queste
parole o altre simili:*

**Fratelli e sorelle carissimi, siamo riuniti con gioia in questo
momento in cui accogliamo nella nostra Unità pastorale
_____ l'immagine
della Madonna della Salve, Patrona della nostra Diocesi.**

**Questa immagine, fedele riproduzione dell'originale conservata
in Cattedrale, che in questo anno giubilare per gli 850 anni di
fondazione della Diocesi visiterà tutte le Unità Pastorali, sta a
significare quanto forte e vitale sia il vincolo che unisce la beata
Vergine a Cristo e alla Chiesa.**

**Maria infatti è la santa Madre del Verbo fatto uomo, icona del
Dio invisibile; ed è essa stessa immagine, tipo, modello della
Chiesa: l'immagine, nella quale la Chiesa contempla con gioia il
pieno compimento di ciò che desidera e spera di essere; il tipo,
in cui riconosce la via e la norma per una perfetta unione con
Cristo; il modello a cui la Sposa di Cristo, la Chiesa, si ispira
per l'adempimento della missione apostolica.**

**Con animo devoto e filiale partecipiamo insieme a questo sacro
rito.**

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Un lettore o uno dei presenti legge uno o più testi della Sacra Scrittura, scelti di preferenza tra quelli proposti nel Lezionario del Messale Romano o nella Liturgia delle Ore, specialmente nel Proprio o nel Comune della Madonna, intercalando alle letture un responsorio adatto o momenti di silenzio.

Alla lettura del Vangelo si dia sempre il posto d'onore.

Si possono leggere anche i testi proposti qui di seguito.

Lc 1, 42-50 Tutte le generazioni mi chiameranno beata. (vedi pag. 6)

Oppure:

Ap 11, 19; 12, 1-6.10 Nel cielo apparve un segno grandioso. (vedi pag. 7)

Lc 1, 26-38 Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce. (vedi pag. 7)

Gv 19, 25-27 Ecco il tuo figlio. Ecco la tua madre. (vedi pag. 8)

RESPONSORIO

Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale o eseguire un altro canto adatto.

Sal 112 (113), 1-2 3-4 5-6 7-8 (vedi pag. 8)

R Benediciamo il nome del Signore.

Lc 1, 46-48 49-50 51-52 54-55 (Magnificat) (vedi pag. 8)

R Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

OMELIA

Secondo l'opportunità, il sacerdote rivolge una breve omelia ai presenti, illustrando le letture bibliche e la parte della beata Vergine Maria nella storia della salvezza, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Breve silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Segue la preghiera comune. Tra le invocazioni proposte, si possono scegliere alcune ritenute più adatte, o aggiungerne altre in sintonia con particolari situazioni di persone o necessità del momento.

Animati dalla fede in Cristo Salvatore, che si è degnato di nascere da Maria Vergine, diciamo insieme:

R Interceda per noi la Madre tua, Signore.

Salvatore del mondo, che nella tua potenza redentrice hai preservato la Madre tua da ogni colpa, liberaci da ogni peccato. R

Redentore nostro, che hai fatto della Vergine di Nazaret la dimora della tua presenza e il santuario dello Spirito Santo, edifica anche noi in tempio vivo del tuo Spirito. R

Sacerdote sommo ed eterno, che hai voluto Maria accanto a te ai piedi della croce, per le sue preghiere donaci la gioia di comunicare alla tua passione. R

Re dei re, che hai assunto con te nella gloria in corpo e anima la Madre tua, fa' che cerchiamo e gustiamo le realtà del cielo. R

Signore del cielo e della terra, che hai posto come regina alla tua destra la Vergine Maria, rendici coeredi della tua gloria. R

Il sacerdote invita ancora alla preghiera con queste parole o altre simili:

Uniti in preghiera, come la Madre di Gesù e gli Apostoli nel Cenacolo, supplichiamo Dio nostro Padre.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Segue la preghiera del Signore:

Padre nostro.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

**O Dio, che alla tua Chiesa pellegrina nella fede
hai dato in Maria Vergine l'immagine della futura gloria,
concedi ai tuoi fedeli che ti presentano questa sua icona,
di poter sempre alzare gli occhi con fiducia verso di lei,
fulgido modello di virtù per tutto il popolo degli eletti.
Per Cristo nostro Signore.**

R Amen.

Dopo la preghiera di benedizione, il sacerdote, secondo l'opportunità, pone l'incenso nel turibolo e incensa l'immagine. Nel frattempo si canta un salmo o un inno in onore della Madonna oppure una delle antifone seguenti o un altro canto adatto.

Antifona:

Benedetta fra tutte le donne,
o Vergine Maria,
benedetta dall'Altissimo.

Oppure:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

CONCLUSIONE

Il sacerdote stendendo le mani sui presenti dice:

**Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.**

R Amen.

**Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.**

R Amen.

**A tutti voi, qui radunati con devozione filiale,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello Spirito.**

R Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R Amen.

Un canto corale può chiudere la celebrazione.

**** Questa parte si può sostituire con la seguente:*

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Quindi il ministro dice:

**Maria, Vergine e Madre, è il segno di ciò che la comunità dei
credenti può diventare, quando si apre alla parola di Dio.
Uniti a lei magnifichiamo Dio nostro Padre.**

R Santo è il tuo nome, Signore.

Poi, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

**Noi rendiamo gloria al tuo nome,
Padre di bontà infinita,
per i prodigi che hai operato
in Maria, Madre del tuo figlio. R**

**Noi rendiamo gloria al tuo nome
per l'obbedienza di fede di Maria Vergine
che all'annuncio dell'angelo pronunziò il suo «fiat»
in piena adesione alla tua volontà. R**

**Noi rendiamo gloria al tuo nome
per la mirabile testimonianza di Maria, Madre del Signore,
che sollecita si mise in viaggio
per un incontro di carità e di grazia. R**

**Noi rendiamo gloria al tuo nome
per la potenza supplice di Maria
che alle nozze di Cana
ottenne il primo dei segni del Cristo, sposo e redentore. R**

**Noi rendiamo gloria al tuo nome
per la missione di Maria ai piedi della croce,
associata alla passione e cooperatrice della salvezza. R**

**Noi rendiamo gloria al tuo nome
per la presenza di Maria, regina degli Apostoli,
nel Cenacolo della Pentecoste. R**

**Noi rendiamo gloria al tuo nome, o Padre,
perché in Maria assunta in cielo
doni alla tua Chiesa, pellegrina nel mondo,
un segno di consolazione e di sicura speranza. R**

**La tua misericordia si estenda di generazione in generazione
su questo popolo che crede in te
e con la beata Vergine Maria della Salve
esalta le meraviglie del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.**

R Amen.

*Dopo la preghiera di benedizione il ministro, stando in piedi, secondo l'opportunità
incensa la croce e poi l'immagine della Vergine nel modo consueto.*

Quindi stende le mani sul popolo dicendo:

**Dio, Padre della luce,
che nel suo Figlio, nato dalla Vergine Maria,
ci ha aperto i tesori nascosti nei secoli,
per la grazia dello Spirito
vi doni salute, serenità e sapienza.**

R Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R Amen.

Un canto corale può chiudere la celebrazione.

TESTI BIBLICI

Dal Vangelo secondo Luca (1,42-50)

Tutte le generazioni mi chiameranno beata.

In quel tempo, Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴² ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³ A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴ Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵ E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶ Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

⁴⁸ perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹ Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

⁵⁰ di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono».

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (19,1; 20,1-10)

Nel cielo apparve un segno grandioso.

¹⁹Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

¹Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. ⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo».

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

E l'angelo si allontanò da lei.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25-27)

Ecco il tuo figlio. Ecco la tua madre.

In quel tempo, ²⁵stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. ²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». ²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Sal 112 (113), 1-2 3-4 5-6 7-8

R *Benediciamo il nome del Signore,*

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. R

Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. R

Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? R

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. R

Lc 1, 46-48 49-50 51-52 54-55 (Magnificat)

R *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.*

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. R

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono. R

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote. R

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre». R

INDICAZIONI RITUALI

Questo rito può essere utilizzato prima o all'inizio della Celebrazione Eucaristica oppure inserito in una Liturgia della Parola o nella Liturgia delle Ore, a seconda della modalità di accoglienza scelta dall'Unità Pastorale.

